

mediakey APRILE 2016 | ECOMOBILITÀ

TRASPORTO: VERDE, NON 'AL VERDE'

IL CARPOOLING PERMETTE DI AIUTARE L'AMBIENTE E RISPARMIARE. OLTRE A BLABLACAR, NASCONO JOJOB, PER LE AZIENDE; ZEGO, PER GLI SPOSTAMENTI IN CITTÀ; GOGOBUS, PER QUELLI IN PULLMAN. E UNO STUDIO DI MOOVIT CI DICE CHE, CON MEZZI PUBBLICI PIÙ EFFICIENTI, GLI ITALIANI LASCEREBBERO A CASA L'AUTO.

DI MAURIZIO ERMISINO

PRENDO UN MEZZO PUBBLICO OPPURE LA MIA AUTO? È UNA DOMANDA CHE IN MOLTI, AL MOMENTO DI SPOSTARSI PER LAVORO O PER SVAGO, ERANO SOLITI FARSI. MA APPARTIENE A UN'ALTRA ERA. OGGI, TRA MEZZI PUBBLICI O MEZZI PRIVATI, ESISTONO TUTTA UNA SERIE DI OPPORTUNITÀ CHE STANNO NEL MEZZO. E CHE VIAGGIANO ON LINE, SUI NOSTRI SMARTPHONE E SUI NOSTRI TABLET, GRAZIE AD APP SPECIALIZZATE.

La connettività e la tecnologia, anche in questo campo, stanno cambiando le nostre abitudini, i nostri stili di vita, e anche quello che c'è nelle nostre tasche. I dati che riguardano il carpooling (la condivisione dell'automobile) aziendale italiano ci dicono che la media del risparmio annuale di ogni dipendente è di 1.300 euro l'anno, non proprio qualche spicciolo. I viaggiatori coinvolti sono 50 mila, i chilometri totali condivisi sono 434 mila e 11 mila sono i viaggi condivisi. Ma il dato che ci piace di più segnalarvi è quello che riguarda l'ambiente, un altro attore a cui giova questa abitudine: la quantità di anidride carbonica evitata in atmosfera arriva a 87 tonnellate. Le stime sono della società Jojob e i dati risalgono al febbraio 2016.

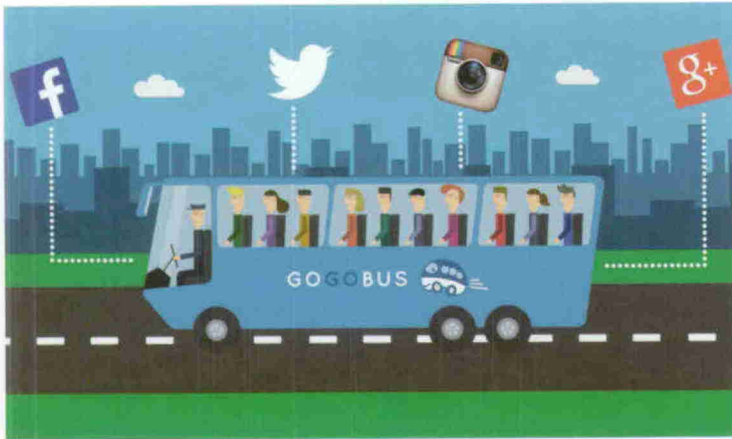
JOJOB: CARPOOLING PER LE AZIENDE Un tempo il carpooling era usato principalmente sulle lunghe tratte, e gestito principalmente da BlaBlaCar, società francese che, grazie a un sito e una app, è stata la prima a mettere in contatto le persone tra loro per scambiarsi informazioni sui propri tragitti e dividerli, dividendo le spese. Oggi le cose si stanno muovendo molto velocemente. Nascono altri servizi online, diversificati a seconda delle diverse necessità degli utenti. Jojob è dedicato appunto alle aziende e ai loro dipendenti (tra le aziende ci sono Coop, Amazon, Lottomatica, Findomestic, in tutto sono 65) e si rivolge direttamente a loro. La app di Jojob si basa su un sistema di geocalizzazione: grazie a essa, il dipendente di una società cliente di Jojob, e iscritta ai suoi servizi, può localizzare e creare una rete di compagni di viaggio per condividere una serie di percorsi, che possono andare da quello casa-lavoro, o quello tra il capolinea dei mezzi e la sede dell'azienda, o anche i viaggi tra le diverse sedi dell'azienda. Il risparmio non sta solo nella divisione delle spese, o nell'eventuale risparmio del biglietto, ma anche in una serie di incentivi che le aziende regalano a chi sceglie questo comportamento, come sconti o buoni benzina.

ZEGO: IL CARPOOLING È IN CITTÀ Il carpooling non è più solo un affare per chi fa lunghi viaggi. Oggi con questo sistema ci si muove anche in città. È ai viaggiatori urbani che si rivolge infatti Zego, servizio di carpooling urbano istantaneo. Come si fa? Tramite una app si può contattare all'istante chi è in auto e sta facendo il percorso in città che vorremmo fare anche noi, e che è disponibile a dare un passaggio. Basta registrarsi e inserire la zona di partenza e quella di arrivo. Si può condividere il proprio percorso con Facebook, sms ed e-mail. In pratica, una sorta di autostop 2.0, di autostop digitale. A cui però si aggiunge un elemento nuovo: la nostra app suggerisce un rimborso spese volontario da parte del passeggero trasportato. Zego oggi è attiva a Milano e Torino ed è in partenza a Padova e Genova. E può già contare su 22mila utenti registrati.

IL CARPOOLING DI AUTOSTRADE Quanto ai percorsi più lunghi, quelli dei pendolari, è nato Autostrade Carpooling. Pensato inizialmente per la tratta Milano-Laghi, si basa su una piattaforma web tramite la quale è possibile pubblicare i tragitti che si vogliono condividere e trovare le persone che fanno lo stesso percorso, e quindi spartire le spese. Sulla tratta di cui sopra c'è anche un casello dedicato a chi usufruisce di questo servizio. Le auto di categoria A e B, che trasportano almeno quattro persone, nelle ore di punta dal lunedì al venerdì, hanno diritto a uno sconto sulle spese di autostrada di 50 centesimi a fronte dei classici 1,70 euro. Il servizio ha avuto successo, e così si è deciso di estenderlo ad altre tratte nelle zone limitrofe a Milano, ma senza lo sconto



JOJOB ~ CARPOOLING AZIENDALE



A LATO, SOPRA, PER CHI È IN GRUPPO E VUOLE SFRUTTARE I POSTI VUOTI SUI PULLMAN È NATO GOGOBUS CHE GIÀ CONTA 2MILA UTENTI REGISTRATI, MENTRE MOOVIT È LA APP USATA DA 35 MILIONI DI PERSONE NEL MONDO CHE COMBINA I DATI PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI TRASPORTO CON QUELLI FORNITI IN TEMPO REALE DALLA COMMUNITY DI UTILIZZATORI. IN BASSO, UN'IMMAGINE DEL SITO WEB DI AUTOSTRADE CARPOOLING.

città e 60 Paesi nel mondo, che combina i dati provenienti dalle aziende di trasporto (che aderiscono gratuitamente a Moovit) a quelli forniti in tempo reale dalla community di utilizzatori, fornendo un'istananea precisa e puntuale sul loro spostamento, evitando a tutti inutili attese. Proprio da Moovit arriva una ricerca (presentata all'evento Mobilty In Italy a

Milano) su come cambiano le nostre abitudini in fatto di mobilità. Si tratta di un sondaggio a cui hanno partecipato 18mila persone in nove grandi città italiane: Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Palermo.

L'utente Moovit è un grande utilizzatore di mezzi pubblici. Se ne serve per almeno sei giorni l'anno il 65% degli utenti del Nord, il 46% del Centro e il 31% di quelli del Sud. I tempi di attesa sono inferiori ai 15 minuti nel 68% dei casi al Nord e nel Centro. Al Sud gli utenti che attendono un mezzo oltre 25 minuti sono il 40%, contro il 22% degli utenti del Nord e il 23% di quelli del Centro. Proprio l'attesa prolungata dei mezzi pubblici è considerata il disagio maggiore per il 49% degli intervistati al Nord, per il 59% di quelli del Centro e per il 51% di quelli del Sud. Quanto ai tempi di percorrenza, lo spostamento medio è inferiore all'ora: lo dice il 62% degli utenti del Nord, il 56% di quelli del Centro, e il 68% di quelli del Sud.

Più della metà degli utenti Moovit italiani possiede un'auto per lo più a benzina o diesel. Il 14% di chi abita al Nord e al Centro, e il 16% di chi sta al Sud, possiede più di un'auto in famiglia. Alla faticosa domanda "cosa ti convincerebbe a usare di meno la tua auto privata, o a rinunciarci definitivamente?" una larghissima maggioranza (70% al Nord, 81% al Centro, 85% al Sud) indica "mezzi pubblici più frequenti ed efficienti". La chiave sta tutta qui, lasciatevelo dire da chi scrive, che abita a Roma. Nelle città dove è maggiore la penetrazione di servizi in condivisione alternativi ai mezzi pubblici, un minore ricorso all'auto privata o la rinuncia definitiva ad essa si otterrebbero se ci fosse una maggiore integrazione tra mezzi pubblici e car sharing (per l'8% degli intervistati) e più piste ciclabili per il 9%.

È larga la maggioranza degli utenti (60% al Nord, 75% al Centro, 80% al Sud) che ha sentito parlare e conosce i servizi di mobilità on demand, alternativi a mezzi pubblici e auto private, come car/scooter/bike/ride sharing e taxi. Una grande percentuale (50% al Nord, 44% al Centro e al Sud) vorrebbe trovare maggiori informazioni proprio

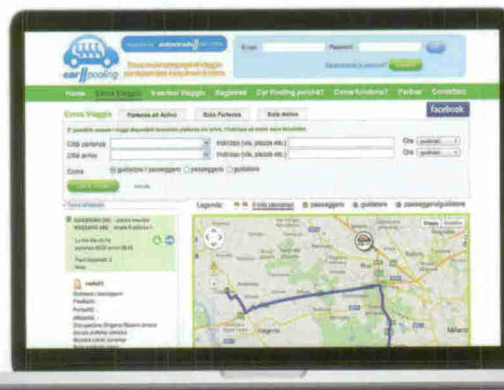
su queste possibilità di spostarsi all'interno della app. Nelle città in cui esistono sistemi di car sharing, utilizza regolarmente il servizio: il 9,5% degli utenti Moovit a Torino, il 17,5% a Milano, il 12,6% a Roma, il 10% a Firenze. Utilizzano la bici e/o il bike sharing, ma solo nel tempo libero, il 18% degli utenti di Nord e Centro, il 15% al Sud. Poco utilizzati tra gli utenti Moovit i servizi di taxi (4% al Nord, 5% al Centro e 6% al Sud) e ride sharing per offrire e trovare passaggi in auto (5% al Nord, 4% al Centro e 2% al Sud).



in questione. L'elemento del risparmio anche qui ha una grossa parte: per la tratta Milano-Laghi è stato calcolato che circa 2500 persone, cioè il 15% dei pendolari, usa questo servizio: per loro il risparmio del pedaggio è di circa 500 euro l'anno. Con il risparmio sulla benzina e sull'usura della macchina, inoltre, il risparmio per ogni viaggiatore può arrivare fino a mille euro l'anno.

GOGOBUS, PER CHI VUOLE VIAGGIARE IN PULLMAN Ma attenzione, il carpooling oggi non riguarda solo le macchine. Si viaggia anche in pullman. Per chi è in gruppo e vuole sfruttare i posti vuoti sui pullman, è nato di recente GoGoBus, già 2mila utenti registrati sulla propria piattaforma. Anche qui il meccanismo è molto semplice: basta andare online, accedere alla piattaforma, e scegliere una destinazione proposta, o proporre una. Se ci sono almeno 19 passeggeri il viaggio può partire. Come è possibile fornire un servizio simile? GoGoBus lavora con circa cento società di noleggio autobus, che sono destinate ad aumentare in breve tempo. Presto sarà possibile pubblicare sulla piattaforma le tratte dei bus che viaggiano vuoti al ritorno da un servizio e, in questo modo, chi ne usufruirà, non dovrà attendere il numero minimo di passeggeri per far partire il servizio, e avrà la conferma immediata del viaggio.

COME CAMBIANO LE NOSTRE ABITUDINI? LO RACCONTA MOOVIT A proposito di mobilità, non possiamo dimenticare Moovit, la app usata da 35 milioni di persone in 800



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.